

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 23.04.2024 Pag.: 45
 Size: 389 cm2 AVE: € 12448.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Dinamo Women niente playoff ma Restivo applaude le sue ragazze

Al femminile di basket. Il coach: «Delusi, ma felici per gli step compiuti»

di Antonello Palmas

Sassari «Delusione e amarezza per aver mancato un obiettivo che sentivamo nostro visto tutto ciò che è successo nel corso della stagione, quello dei playoff, ma anche felicità e consapevolezza per il grande lavoro fatto quest'anno»: così il coach delle Dinamo Women descrive il dopo-gara di San Martino di Lupari e della gara-spareggio dell'ultimo turno di regular season di A1 femminile persa con il Lupebasket, che ha costretto ad accontentarsi di un nono posto che vale la salvezza. Ai playoff ci vanno le venete, insieme a Roma, le due rivali hanno avuto la meglio su una Sassari che pure aveva titolo per ambire a ben altro dopo il quarto posto della scorsa stagione.

Ma coach Antonello Restivo, che pure ci credeva, e già pregustava di giocare una seconda fase da protagonista, pur non nascondendo la delusione, applaude alle due ragazze. «Ero convinto che saremmo state concentrate come negli ultimi due mesi, quando abbiamo affrontato tutte le gare come finali - dice - Nei primi due quarti abbiamo giocato bene facendo quello che dovevamo, nella ripresa le nostre

avversarie sono state brave a mettere maggiore intensità, gli arbitri hanno cambiato un po' il metro arbitrale e noi ci siamo innervositi. Come in tutte le gare punto a punto sono gli episodi a decidere, noi abbiamo costruito diversi tiri aperti che non sono andati dentro, mentre loro nei momenti cruciali hanno segnato». Da esaltare in particolare la gara della capitana Debora Carangelo, trascinatrice nel tentativo di rimonta finale.

Sassari è arrivata a questo match decisivo dopo una grande rincorsa fatta di lotta e vittorie, una volta messa da parte la splendida avventura di Eurocup in cui le biancoblù sono arrivate tra le prime sedici («un altro step del nostro cammino»), ma hanno pagato in campionato perdendo punti preziosi, per non parlare dell'errore commesso a Roma che è costato lo 0-20 con una rivale. «Ovviamente ci tenevamo ai playoff, ma sapevamo che non dipendeva solo da noi - dice il coach - ma anche da altri risultati, in un campionato in cui non c'erano squadre materasso, tutte hanno preso 4 straniere, con il livello che si è alzato tanto. Così, quando nell'ultimo impe-

gno riesci a giocare una bella gara, davanti a una cornice di pubblico così, tra due squadre che si giocano tutto, penso si possa essere soddisfatti».

Non ha mai avuto tutte le ragazze al top: «È difficile pensare di avere tutte le protagoniste al massimo, ma quello che mi è piaciuto di più rispetto al passato è aver espresso un basket più corale che non si affidava all'isolamento di un'americana. E poi quest'anno noi abbiamo giocato 38 partite, le altre 26, normale che alcune abbiano avuto un calo di condizione. Ma riuscire a giocare l'Eurocup come abbiamo fatto, contro squadre che nelle loro nazioni sono da primi 4 posti è stato davvero bello». E' stata l'Europa la vera impresa di questa stagione? «Più che altro ciò che conta è l'ulteriore step. Ricordo come si esprimeva la squadra nelle prime uscite e la crescita importante delle singole, a partire da quelle rimaste dallo scorso anno come Sara Toffolo e Debora Carangelo, che si sono adattate ottimamente alle nuove compagne facendo cose diverse. Ma anche quella di Sara Crudo e Anna Togliani, oltre a quella di Ashley Joens al primo anno in Europa, Ivy Ra-

ca al primo anno da esterna (sinora ha sempre giocato da 4), Mya Hollingshed proveniente da un campionato russo senza americane, di fatto alla prima vera esperienza in Europa (l'altra straniera è la polacca Aga Kaczmarczyk). Giocare la coppa è bello, si porta in giro il nome della Dinamo e della Sardegna, giochi contro squadre con esperienza da Eurolega. E considerato che insieme a questi impegni c'era un calendario italiano non facile, possiamo essere del tutto soddisfatti. C'è stata una crescita (e di questo devo ringraziare il gran lavoro del lo staff) delle singole sia fisica, che mentale che cestistica di tutte. Ricordo che facciamo due campionati, quest'anno anche la Supercoppa con un ultimo tiro sbagliato che poteva darci la finale. E lo facciamo con 7-8 che non si fermano mai riuscendo a limitare gli infortuni (solo Crudo e Raca), dosando riposi ed energie. Questo è l'altro capolavoro che ripetiamo ogni anno».

«Di questa stagione portiamo a casa gli straordinari ottavi di Eurocup e la crescita del gruppo e individuale»

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 23.04.2024 Pag.: 45
Size: 389 cm2 AVE: € 12448.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Debora Carangelo
capitana
delle Women
e trascinatrice
nel rush
finale



Antonello Restivo
coach
delle
Dinamo
Women

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile